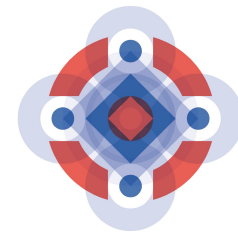


DESTINAZIONE TURISTICA
BOLOGNA METROPOLITANA

Destinazione turistica Bologna metropolitana

Legge Regionale 25 marzo 2016, n° 4

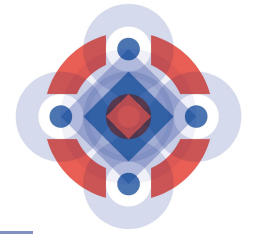


La nuova legge regionale 4/2016 *"Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promozione e commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7"*

- definisce le attività della Regione e l'esercizio delle funzioni conferite agli Enti locali territoriali e agli altri organismi interessati allo sviluppo del Turismo
- individua le **Aree vaste a finalità turistica** e definisce una nuova governance, con l'istituzione delle Destinazioni turistiche
- supera l'ottica della valorizzazione unitaria del prodotto a favore di un modello che vede invece protagonista la destinazione turistica del territorio e la valorizzazione delle sue specificità

Le **Destinazioni turistiche** sono enti pubblici strumentali degli enti locali, dotati di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile, costituiti da enti locali, a cui possono aderire le Camere di Commercio e qualsiasi altra amministrazione pubblica operante in ambito turistico

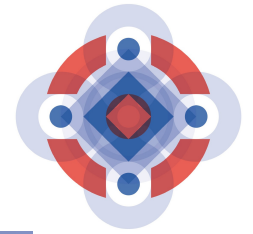
Legge Regionale 25 marzo 2016, n° 4



La nuova legge prevede inoltre

- che qualora la Città metropolitana di Bologna proponga come Area vasta a finalità turistica l'ambito territoriale coincidente con il perimetro del territorio metropolitano, si individua nella Città metropolitana stessa, l'ente che assume la funzione di **Destinazione turistica**, in virtù della funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico (Art. 1 comma 44 legge 56/2014) e in attuazione dell'intesa quadro tra Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana di Bologna
- la possibilità di **condividere le funzioni** di Destinazione turistica da parte di una Provincia contermine all'area metropolitana bolognese, tramite la sottoscrizione di una apposita Convenzione

Destinazione Bologna metropolitana

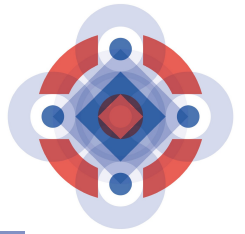


Con l'approvazione del Consiglio metropolitano del 25 maggio scorso, si è concluso il percorso istituzionale della Città metropolitana che ha portato all'individuazione del territorio metropolitano di Bologna come Area Vasta a finalità turistica.

La Regione riconosce quindi il territorio metropolitano come Area vasta a finalità turistica e la Città metropolitana come **Destinazione turistica Bologna metropolitana**.

E' quindi iniziato il lavoro insieme alle Unioni e al Comune di Bologna, in accordo con il sistema delle imprese, per definire congiuntamente le strategie e le priorità su cui opererà il nuovo soggetto.

Convenzione con la Provincia di Modena



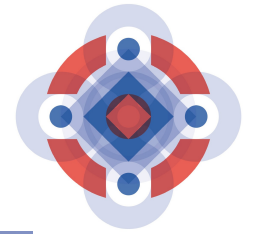
Come previsto dalla nuova normativa regionale, la **Città metropolitana di Bologna** e la **Provincia di Modena** hanno firmato il 31 luglio scorso una **Convenzione** per la condivisione di funzioni della destinazione turistica.

La Convenzione ha la durata di tre anni e definisce le modalità di collaborazione per la promozione turistica di un ambito territoriale comune.

I segmenti turistici di particolare interesse per i quali si ritiene strategico collaborare riguardano:

- Motor Valley
- Agroalimentare ed enogastronomia
- Appennino bianco
- Grandi eventi

Organi della Destinazione turistica



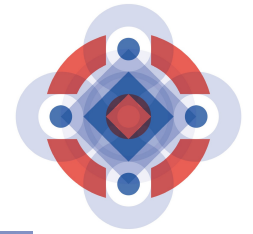
La **Destinazione turistica Bologna metropolitana** è costituita dai seguenti organi: Comitato di Indirizzo e Cabina di Regia.

Il Comitato di Indirizzo è l'organo esecutivo della Destinazione, il centro di rappresentanza delle istanze territoriali che svolge compiti istruttori proponenti e che esprime gli orientamenti relativi alle attività della Destinazione turistica.

E' composto dai 7 **Presidenti delle Unioni di Comuni dell'area metropolitana bolognese**, dal Consigliere della Città metropolitana delegato allo Sviluppo economico e al Turismo, da 1 rappresentante della Provincia di Modena.

E' presieduto, in ragione della sua vocazione turistica, dal Sindaco del Comune capoluogo o da un suo delegato.

Organi della Destinazione turistica



La **Cabina di Regia** è l'organo che assicura il raccordo dell'azione pubblica con i soggetti privati rappresentativi del settore turistico locale, svolgendo funzioni di concertazione sulle linee strategiche e programmatiche per lo sviluppo delle attività di promo-commercializzazione turistica.

E' composta da:

il Consigliere della Città metropolitana delegato allo Sviluppo economico e al Turismo;

un rappresentante della **Camera di Commercio di Bologna**;

un rappresentante del **GAL Appennino bolognese**;

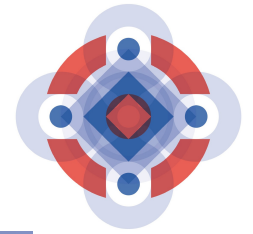
un rappresentante scelto congiuntamente da **Fiera e Aeroporto**;

9 membri designati dalle **associazioni di categoria maggiormente rappresentative sul territorio**;

2 rappresentanti delle amministrazioni pubbliche locali della Provincia di Modena e 4 rappresentanti dell'**imprenditoria turistica modenese**.

E' presieduta dal Sindaco metropolitano tramite delega al Presidente del Comitato di Indirizzo, che viene affiancato nell'attività di gestione dal **Coordinatore** designato dalle organizzazioni del turismo e del commercio.

Programma attività 2018

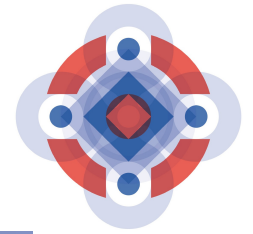


Le attività di promozione e valorizzazione turistica della Destinazione Bologna metropolitana per l'anno 2018 sono contenute nel **Programma Annuale di Attività Turistica**.

Il **Programma Annuale** è approvato dal Consiglio metropolitano, e si articola in:

- **Linee di indirizzo pluriennali**, il documento strategico che definisce le direttrici di sviluppo turistico a Bologna e nell'area metropolitana, assieme alle linee di prodotto da supportare e promo-commercializzare
- **Programma operativo annuale di promo-commercializzazione turistica**, in cui si indicano gli obiettivi da perseguire e i prodotti da promo-commercializzare nei relativi mercati nazionali e internazionali
- **Programma turistico di promozione locale (PTPL)**, che comprende interventi di qualificazione dei servizi di informazione e accoglienza turistica, interventi di animazione ed intrattenimento turistico, e il cofinanziamento di progetti di promozione delle peculiarità e della qualità dei prodotti turistici locali

Tavolo della Pianura

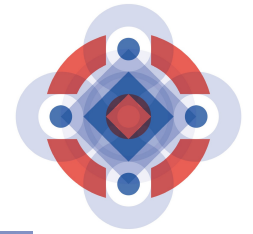


La Destinazione Bologna Metropolitana si configura come una **destinazione "community"**, nella quale la relazione tra domanda ed offerta turistica si concretizza attraverso il modello della rete, dove i diversi attori combinano la propria offerta per assicurare al turista sinergia, varietà e standard qualitativi. In questa ottica verrà proposto un prodotto evoluto, che ha alle spalle un'offerta sistemica alla quale partecipano più attori attraverso modalità collaborative.

Per ciascuno dei vari ambiti locali, si auspica la creazione di **"tavoli di concertazione"** di natura tecnico-politica, partecipati dagli stakeholder pubblici e privati, finalizzati a definire gli obiettivi locali e disegnare coerentemente i contenuti.

Sono già attivi strumenti di questo tipo, come il Tavolo per il turismo in Appennino che condivide la strategia attuativa del GAL Appennino bolognese, o come l'esperienza di IF Imola Faenza Tourism Company.

DMO per una gestione integrata



La Destinazione turistica Bologna Metropolitana troverà il suo braccio operativo in una **DMO (destination management organization)** che gestirà le attività di promo-commercializzazione, le funzioni di Marketing (attrarre i visitatori) e di Management (far crescere la competitività) del sistema turistico.

L'obiettivo è individuare una DMO unitaria che operi per una gestione integrata di tutta la Destinazione turistica, secondo il principio della collaborazione con operatori turistici locali e attivando meccanismi di delega e sussidiarietà.